

Comunicato stampa n° 13 del 13 agosto 2009

“Per situazione di Emergenza, interventi di Emergenza”.

Finalmente qualcuno si muove e speriamo che anche la Procura della Repubblica, alla quale è stata inviato per competenza il dossier sulle rilevazioni acustiche dell'Inceneritore, entri nel merito anche di altri aspetti legati alla presenza di questo pericoloso impianto: dalle procedure autorizzative, ai controlli, allo smaltimento delle ceneri, alle emissioni, al trattamento delle acque e soprattutto allo stato e livello d'inquinamento da arsenico delle falde sottostanti il sito. I risultati dei controlli danno ragione alla popolazione residente che da mesi protesta per le difficoltà derivanti dal rumore; anche noi apprezziamo il lavoro svolto, ma riteniamo che il livello reale dell'inquinamento acustico sia molto più alto; per questo esprimiamo una considerazione base ed alcune osservazioni:

-Il concetto, da noi espresso in conferenza stampa, che denunciava il passaggio da una situazione di estrema gravità, per la popolazione residente, ad una vera e propria **Situazione di Emergenza** è stato condiviso dagli Amministratori presenti. Il estate, la presenza sul territorio di migliaia di ospiti e l'impossibilità di dormire a finestre chiuse durante la notte, determina questa situazione che dovrebbe indurre le “Autorità Preposte” ad **Interventi di Emergenza**. **L'intervento che noi riteniamo “adeguato” ad una situazione di Emergenza, prevede la Chiusura temporanea, almeno nelle ore notturne, dell'Inceneritore!**

Sui rilevamenti effettuati da Arpat in località Podere “Ortaccio” e che hanno evidenziato i 9 sforamenti su 21 controlli.(quasi il 50%), ci permettiamo queste osservazioni:

- 1) Il luogo di rilevazione ad Est dell'Inceneritore, difficilmente, nelle ore notturne viene investito da venti o brezze che provengono da Ovest; normalmente avviene il contrario: di notte, è da Est che provengono i venti.
- 2) Riteniamo che future rilevazione dovrebbero tener conto, principalmente di due cose: direzione dei venti prevalenti, direzione dei venti che soffiano verso i principali luoghi abitati: Scarlino. Stazione di Scarlino, Puntone, Follonica.
- 3) Altro aspetto da non trascurare e che il Podere “Ortaccio”, risulta parzialmente protetto dal “Panettone” (la collina di scorie arseniose a ridosso dell'impianto) e da barriere di alberi.
- 4) La rilevazione del rumore in “Emissione”, per norma, viene effettuata dallo stesso luogo di “Ricezione” del rumore. Questo è quanto stabilisce la norma, ma questo dato, non stabilisce il livello di rumorosità reale “Alla Fonte” che potrebbe colpire i lavoratori della zona industriale; su questo si chiede l'intervento, per competenza, della Medicina del Lavoro (U.S.L.)
- 5)

Concludiamo esprimendola nostra soddisfazione per quanto fatto con la convinzione, tuttavia, che si possa fare di più e meglio. Apprezziamo l'attenzione che gli Amministratori di Scarlino, Follonica e della Provincia dimostrano con la loro presenza ed interventi, ma certo che la strada per giungere ad una definitiva risoluzione dei problemi legati all'Inceneritore ed all'Inquinamento del Territorio è ancora molto lunga e piena di difficoltà.

Consapevolezza, volontà è determinazione sono le armi indispensabili.

Il Comitato per il NO all'Inceneritore di Scarlino